

Fs-Spa Saltano ancora le nomine?

ROMA. Ancora il tonitruo sulle ferrovie. Venerdì scorso i ministri del Cipet (comitato interministeriale per la politica dei Trasporti) dopo un duro scontro sull'Alta velocità - e sulle nomine al vertice Fs - non trovarono l'accordo. Da qui il rinvio all'antivigilia di Natale dell'atto di concessione del servizio pubblico, e dei contratti di programma e di servizio facendo saltare l'assemblea degli azionisti (il Tesoro) della Fs-Spa, che avrebbe reso operativa la nuova società per azioni formalizzandone il vertice (le redini all'amministratore delegato Lorenzo Necci, la presidenza a Benedetto De Cesaris). Nel frattempo sarebbe intervenuto lo stesso presidente del Consiglio Giuliano Amato per indurre i ministri riluttanti a non perdere altro tempo.

Ma ieri è morta la voce che anche oggi la riunione del Cipet sarebbe saltata. Sono scese in campo addirittura le tre confederazioni: Cgil Cisl Uil, assieme alle rispettive federazioni dei Trasporti per esprimere le loro preoccupazioni: «Per il sindacato sarebbe incomprensibile un ulteriore rinvio e si augura che nella giornata di domani (di oggi per il lettore) la partita della gestione straordinaria della Fs venga definitivamente chiusa». Appunto ieri sera, dopo una consultazione nel suo ufficio, il segretario generale alla programmazione Corrado Fiacca, è corso a riferire al ministro Reviglio mentre dal Bilancio venivano voci tranquillizzanti. E al Cipet si dava per certa la riunione di oggi. «Un altro rinvio? È una voce senza fondamento, sarebbe gravissimo se fosse vero, specie dopo l'intervento di Amato». Però per tutto il pomeriggio Necci è stato sui carboni accesi, a Villa Patrizi nessuno se la sentiva di dare certezze. Al centro dello scontro pare ci sia ancora la prospettiva di rinunciare al superterzo sulla tratta tra Genova e Milano.

«Quanti poveri oggi, dove sono i colpevoli?»

ROMA. Ermanno Gorrieri è un «esperto» di povertà. E non è per niente meravigliato dei risultati dell'indagine Censis sulla situazione di indigenza in Italia. I dati che il Censis fornisce non difendono molto, almeno nelle linee di tendenza, (i numeri sono ovviamente diversi) dai risultati che egli stesso raggiunse quando nell'85 presiedette la commissione governativa di indagine sulla povertà e da quelli di Sarpellon che nell'88 ha pubblicato un rapporto sempre sullo stesso argomento.

Professor Gorrieri, questi dati allarmanti del Censis le sembrano attendibili?

Certamente. Confermano del resto ricerche che pure sono state fatte secondo altri criteri. E mettono in evidenza un dato comunque molto grave. La povertà in Italia è in aumento, un aumento progressivo e molto pericoloso.

Da quali numeri è dimostrato questo aumento?

Da numeri molto semplici. Nell'83 i poveri, secondo l'indagine della commissione governativa, erano sette milioni. Nell'88 già otto milioni e mezzo.

E oggi si parla di 10 milioni. Ma che cosa si intende per povertà? Chi alle soglie della povertà in una paese avanzato come l'Italia può essere definito povero?

Chi ha un livello di consumo pari o inferiore al consumo in-

Vivere con 400mila lire al mese: erano 7 milioni nell'85, sono 10 milioni oggi. Le colpe di uno Stato che non ha redistribuito la ricchezza

RITANNA ARMINI

L'Italia alle soglie del 2000 può vantare quasi 10 milioni di poveri. Sono tanti coloro che, secondo il Censis, rientrano in fascia di grave disagio sociale perché il loro reddito è inferiore al minimo vitale. Dei dati forniti dal Censis e che hanno allarmato non poco l'opinione pubblica abbiamo parlato con Ermanno Gorrieri un «esperto» di povertà, che nel 1985 presiedette la commissione di indagine governativa su questa questione. E Gorrieri rileggendo i dati del Censis fa notare che la povertà nel nostro paese è in continuo progressivo aumento. Dai 7 milioni del 1985 ai 10 milioni di oggi. E che essa ha raggiunto numeri molto alti proprio negli anni in cui il Pil aumentava. Segno inequivocabile che chi ha governato non ha preso misure per redistribuire la ricchezza in modo più equo e che il sistema fiscale e pensionistico non hanno funzionato. Ed ora che fare? Un assegno sociale al di sotto del quale non si può andare per i pensionati, un aumento cospicuo degli assegni familiari. E cambiare tutto il sistema dello Stato sociale.

dividuale medio. Possiamo dire che in Italia sono poveri coloro che hanno un reddito dalle 400.000 alle 500.000 lire mensili.

Questa povertà che avanza significa che il paese complessivamente sta diventando più povero?

Absolutamente no. Significa che la ricchezza che questo paese produce non è stata redistribuita adeguatamente. Nella seconda metà degli anni '80 la povertà in Italia è molto aumentata mentre il prodotto interno lordo cresceva a ritmi sostenuti. Questo significa che la ricchezza è andata ai più abbienti perché - ovviamente - se il Pil fosse stato distribuito in misura uguale per tutti il numero dei poveri non sarebbe aumentato.

E allora chi accusiamo oggi di questa povertà dilagante?

Chi gestisce tutti i meccanismi pubblici di redistribuzione perché questi evidentemente non hanno funzionato. Per parlar chiaro non ha funzionato il sistema pensionistico, quello fiscale, quello che ha regolato gli assegni familiari.

Possiamo dire che la povertà oggi è simile a quella di vent'anni fa?

Un discorso di questo tipo è molto complesso. I poveri oggi attraversano tutte le categorie. Non possiamo dire che gli anziani sono tutti poveri o che i disoccupati sono necessariamente indigenti. Certo ci sono delle categorie a rischio, ma anche la povertà è molto differenziata. C'è quella legata alla emarginazione che è assoluta, ma ristretta. Sono i barboni o i tossicodipendenti poveri. Per queste categorie l'assistenza è l'unica soluzione immediata. C'è poi una povertà

meno manifesta. Quella dei 700.000 che usufruiscono della pensione sociale di 440.000 lire. Magari hanno una casa e una vita apparentemente normale, ma devono privarsi di molte cose anche necessarie. Poi ci sono gli operai, quelli la cui moglie non lavora e magari hanno due o tre figli. Anche quella è una povertà che non si vede facilmente visto che un lavoro e un salario comunque ci sono. Ci sono poi situazioni di quasi povertà come quella di chi pur con un salario minimo non ha figli o condizioni di superpovertà come quella degli immigrati che non hanno né lavoro né casa. Come vede una situazione complessa e le stesse definizioni convenzionali hanno un valore relativo. Un pensionato sociale che vive in una famiglia in cui entrano altri due o tre redditi probabilmente non può essere definito povero.

Dal rapporto del Censis emerge un altro dato: grazie alla manovra economica del governo e ai tagli di pensioni e sanità ci saranno in Italia oltre 100.000 famiglie povere in più. Le pare credibile?

Sì, certamente. Si tratta, per l'esattezza, di almeno 400.000 persone. È un dato credibile perché anche di recente i meccanismi di redistribuzione del reddito sono stati lasciati a livelli bassissimi. Basta pensare che le detrazioni fiscali per



Ermanno Gorrieri

un figlio a carico ammontano a 200.000 lire l'anno e che gli assegni familiari non sono aumentati dal gennaio '88.

Professor Gorrieri, immaginiamo un governo presieduto da lei che decida di affrontare immediatamente, con tre decreti, la questione «povertà». Quali decreti farebbe?

Con una prima legge modificerei tutto il sistema pensionistico. Non più pensioni sociali e pensioni integrate al minimo, ma un assegno sociale corrispondente al minimo vitale al di sotto del quale non si può andare. Con una seconda legge potenzierei gli assegni familiari. Oggi le detrazioni fiscali per i figli a carico sono distribuite a pioggia. Ecco io userei quei miliardi per dare più soldi a chi ha redditi bassi, aumentando gli assegni familiari. E

poi cambierei tutto il sistema dello Stato sociale.

Questa mi sembra una riforma più complessa...

La cui filosofia di fondo è però molto semplice. Oggi lo Stato non può dare tutto a tutti. Allora ci sono due strade possibili. O lo Stato garantisce alcuni servizi per tutti, e altri li fa pagare. Per esempio come prevedono gli ultimi provvedimenti del governo sulla sanità da tutti l'ospedale gratis e poi a pagare il resto. Oppure fornisce a tutti gli utenti tutti i servizi - asili, ospedali, scuole - ma li fa pagare in modo differenziato. Per l'esattezza non fa pagare i poveri, fa pagare un po' di più chi povero non è e fa pagare tutto ai ceti più abbienti. In questo modo si garantisce equità ed efficienza. I servizi sono uguali per tutti, poveri e ricchi, ma chi non ha non paga.

Il pretore blocca De Tomaso «Procedura di espulsione illegittima»: i lavoratori in Maserati fino a marzo

ALESSANDRA DI PIETRO

MILANO. Gli operai della Maserati hanno vinto il primo tempo della partita contro Alejandro De Tomaso, presidente dell'azienda. Il pretore del lavoro di Milano, Franco Cecconi ha infatti emesso una sentenza che vieta all'impresa «forme unilaterali di espulsione dei lavoratori» fino al 23 marzo del 1993, ritenendo così illegittima la procedura di mobilità avviata dall'impresa lo scorso novembre. Gli operai, dunque, saranno considerati dipendenti a tutti gli effetti, con diritto alla busta paga per altri tre mesi.

Il pretore ha così accolto il ricorso d'urgenza presentato da 600 dei 1040 lavoratori dell'azienda che, secondo l'interpretazione e l'auspicio De Tomaso, dovevano andare a casa il 19 gennaio, giorno in cui avrebbero ricevuto la lettera della messa in mobilità. Cecconi ha motivato la decisione anche sulla base di nuovi accordi raggiunti dalle parti e confermati da un comunicato ufficiale del Ministero del lavoro, in cui si prende atto della volontà dell'azienda di cessare l'attività ma con un «programma di chiusura graduale entro il marzo del '93». Inoltre, si sottolinea nell'atto, la Maserati ha chiesto in un primo momento l'applicazione del decreto Pirelli. Maserati che prevede una richiesta automatica della cassa integrazione sospendendo la procedura di mobilità. Poi, ha fatto marcia indietro e si è dichiarata indisponibile a sopportare il prezzo e non rispettando gli impegni.

De Tomaso, pur non avendo mai smentito il comunicato del Ministero, lo ha nei fatti ignorato. Lo scorso novembre aveva dichiarato di voler continuare sulla strada del licenziamento e aveva annunciato la messa in vendita dell'area dove sorge l'azienda, invitando

gli interessati a farsi avanti. Il presidente della Maserati si prende gioco delle parti e non rinuncia - secondo la Fiom Cgil - a portare avanti il suo disegno di speculazione sull'area. Il comportamento di De Tomaso viene definito dal pretore «pervicacemente ostruzionistico»: a giudizio del sindacato, preclude ogni soluzione che preveda il riutilizzo degli impianti e degli operai in altre aziende. Eppure, come ha ricordato ieri in conferenza stampa, Augusto Rocchi della Fiom Cgil, quando la Fiat è entrata con il 49 per cento nella Maserati «lo fece con il dichiarato intento di salvare l'azienda».

Intanto sono stati fatti dei passi avanti nel progetto di creazione del Centro Commerciale nell'area adiacente alla Maserati. Si sono avuti diversi incontri fra gli industriali interessati e i sindacati ma nessuno viene allo scoperto e non si fanno nomi. Il rischio sarebbe, infatti, quello di fare il gioco di De Tomaso favorendo, con l'interesse creato attorno all'area, il disegno della speculazione. La stima del terreno è valutata nel bilancio dell'azienda intorno ai 130 miliardi. Una cifra appetibile che ha attratto l'interesse di molti imprenditori e resa ancor più interessante dalla presenza all'interno dell'azienda di impianti ad alto valore tecnologico facilmente convertibili. Nella Maserati si trova infatti un impianto di verniciatura con gli stessi standard del mercato Usa, utilizzati pure dalla Ferrari e da Pininfarina. Anche la Mini non verrà più prodotta e la catena di montaggio potrebbe essere utilizzata dall'ispettorato della motorizzazione civile per la revisione delle auto che, con l'apertura delle frontiere, sarà ridotta rispetto ai dieci anni attuali.

ALTOLÀ BEGHELLI L'ANTIFURTO ELETTRONICO, SENZA FILI, CON TELECOMANDO APRI E CHIUDI.

**PROSEGUONO INDIRIZZI
INSTALLATORI
BEGHELLI**

**CERCA L'INSTALLATORE
PIÙ VICINO A CASA TUA:**

RAPOLANO TERME (SI) - Elettronico di Volpe
Via Provinciale Nord, 74/81 - Tel. 077/724292

RAPOLANO TERME (SI) - Cortonesi Ugo
Via Provinciale Nord 61 - Tel. 077/724261

SARTEANO (SI) - Garosi Adriano
Via C. Marconi, 25/B - Tel. 078/265836

SERRA DI RAPOLANO (SI) - Cim Gianclaudio
Via della Stazione, 10 - Tel. 077/705347

SINALUNGA (SI) - C. E. S. di Rapini e C.
Via Casalpiana, 38 - Tel. 077/692923

S. QUIRICO D'ORCIA (SI) - Noli Enzo
Piazza Marconi, 2 - Tel. 077/897244

MARCHE

ANCONA E PROVINCIA
ANCONA - Fioristi Gualtiero
Via Museone 13

ANCONA - Geati s.r.l. - Via Esino, 90 - Tel. 071/88740-887133

CASTEL DI UDINE (AN) - Coppari Adelfino e C. snc

Via Rediguglia, 3 - Tel. 071/789728

CHIARAVALLE (AN) - Elettronica di Strocchio e Coacci
L. 20/2 Giugno 2 - Tel. 071/94240

FABRIANO (AN) - Ballestri s.r.l.
Viale Serrati, 35 - Tel. 073/5868

FALCONARA (AN) - Ambrogini Alberto
Piazza Mazzini, 1 - Tel. 071/910079

OSIMO (AN) - Italmobiliare di Ghergo Renato
Via Museo Gallo, 18 - Tel. 071/7103133

SENIGALLIA (AN) - Punto Luce di Trevi
Viale Vincenzo
Via Armellini, 20 - Tel. 071/60196

SENIGALLIA (AN) - Tonel & C. sas
Via Cellini, 84 - Tel. 071/69765

MACERATA E PROVINCIA
MACERATA - Tartabini Antonio
Via Marnelli, 37

MACERATA - Tomassini Giancarlo
C.so Garibaldi, 10

CAMERINO (MC) - Barboni Sandro
Via Cesare Battisti

CINGOLI (MC) - BIE snc
Via De Raffaeli, 8 - Tel. 073/612109

CORRIDONNO (MC) - G. & G. di Grisognani e Giorgini
Via M. Matteo, 50 - Tel. 073/292331

MORROVALLE SCALO (MC) - Mancini e Flaminio s.r.l.
Via Dante, 159 - Tel. 073/565511

MORROVALLE SCALO (MC) - Ciem di Del Vecchio Gian
Via di Amico, 2 - Tel. 073/865304

SERRAPEDETRONA (MC) - SA MO s.d.l.
Via del Molino, 2 - Tel. 073/905534

PESARO E PROVINCIA
PESARO - Imp. E. Stocchi & C. snc
Via Scialoja, 86 - Tel. 0721/454788

FANO (PS) - Termidraulica "Badi Vecchio"
Via C. Pascale, 25 - Tel. 072/806872

MAROTTA DI MONDOFIO (PS) - Imp. E. Ind. Angelini & C. snc
Via Molise, 2 - Tel. 071/967434

MONTECCHIO (PS) - Guivani Furrucci
Via Rediguglia, 21 - Tel. 071/490282

PESCARA E PROVINCIA
PESCARA - Tebaldi Francesco
Via Lago di Bolsena - Tel. 085/54387

UMBRIA

PERUGIA E PROVINCIA
SPOLETO (PG) - Cencini Alessandro
Via dei Filosofi, 12E - Tel. 0743/45011

SPOLETO (PG) - Cruciani Impianti snc
Via Martiri della Resistenza 60A - Tel. 0743/222685

SPOLETO (PG) - Rossi Leonli Lina
C.so Garibaldi, 10 - Tel. 0743/49933

BORGIO TREVIGLI (PG) - Emporio Menghini
C.so Matteotti, 10 - Tel. 0742/78349

CAMPFELLO SUL CLITUNNO (PG) - Tecno
Impianti snc di Giovacchini
Via G. Verdi, 11 - Tel. 0743/520724

CASCIA (PG) - Di Crescenzo Francesco
Via Cavour, 10 - Tel. 0743/76568

CITTA DI CASTELLO (PG) - Buriani snc
Via Morand, 27 - Tel. 075/854886

CITTA DI CASTELLO (PG) - Fredici Casarini Mario
Via S. Antonio, 1 - Tel. 075/8553307

CITTA DI CASTELLO (PG) - Caldei Roldolfo
Zona Ind. Regnato - Tel. 075/8510242

FOLIGNO (PG) - Micarelli A. Romagnoli
C.so Umberto 1 - Tel. 0742/352018

FOLIGNO (PG) - Tecnolettro di Vallicchi
Viale Firenze, 42 - Tel. 0742/23971

GUBBIO (PG) - Urbani Francesco
Via Michelangelo - Tel. 075/972968

GUBBIO (PG) - Pierucci Giancarlo e C. snc
Fraz. Serrone - Tel. 075/974234

GUBBIO (PG) - Volpotti snc
Piazza 40 Martiri - Tel. 075/9273896

LAMA (PG) - R. P. snc di Pecorari e Cipriani
Via della Stazione, 82 - Tel. 075/858256

PIASTRINO CITERNA (PG) - Comi di Gerbino
Via della Libertà, 42 - Tel. 0748/859304

PONTE RIO TORDO (PG) - Caporali Pierluigi
Via Tiberina, 56/57 - Tel. 075/8847232

S. GIACOMO DI SPOLETO (PG) - Poli
Giancarlo Imp. Elettronica
Via Svizzera, 15 - Tel. 0743/521446

S. GEMINI (PG) - Elettronica di Sportolano
Via Aeronautica, 10 - Tel. 073/647551

S. MICHELE DEI GUARDIANGELI (PG) - Riccio
Raffaello Giuseppe
Via Risorgimento - Tel. 075/8040885

TERNI E PROVINCIA
TERNI - Loco Tullio
Via Tre Venezie, 163 - Tel. 0744/43407

ORVITO (TR) - Elektro Hl F. car
di Stopponi - Via S. Leonardo, 9ACB - Tel. 0763/42973

ORVITO (TR) - Coscetta Santa
Via Monte Peglia, 26/34 - Tel. 0763/90869

ABRUZZO

AQUILA E PROVINCIA
AVEZZANO (AQ) - Innocenzi Tonino
Via Carusi, 4 - Tel. 0863/722166

411684

PERFIDIO SANIT (AQ) - Carnevale Salva
torre
Via Parabuto, 1 - Tel. 0863/978889

ASCOLI PICENO E PROVINCIA
ASCOLI PICENO - Spalvieri Francesco
Via 234, Campolungo 77-79 - Tel. 0736/402035

0736/402035

ASCOLI PICENO - Centromobili di Rosati
Fraz. Brecciarolo

ASCOLI PICENO - Conti e Clerici
Via Verdi, 91 - Tel. 0736/259243

ACQUAVIVA PICENA (AP) - Capretti Gabriella
Via Leopardi, 92 - Tel. 0735/764548

CENTOBUCCHI (AP) - Troiani & Garrocci
Via Scopa - Tel. 0735/704241

FOLIGNANO (AP) - De Angelis Elettronica
L. 40 Padre Pio, 3 - Tel. 0736/491470

MONTEGRANARO (AP) - Luxelectronic di Lucchini Angelo
Via Ferrarini, 33 - Tel. 0734/889206

OFFICINA (AP) - Silvestri e Nespeca snc
L. 40 Miram - Tel. 0736/889060

PIDASCOLI (AP) - Falaschetti Elettronica
V. Val Tiberina, 138/140 - Tel. 0735/656501

PIANE DI FALERONE (AP) - Morganti Giovanna
Via Resistenza, 152 - Tel. 0734/750966

PIANE DI MONTEGIORGIO (AP) - Forman
Giamprimo - Via Dante Alighieri, 8

SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) - Flettrimp
snc di Bianconi
Via M. Sero, 12 - Tel. 0735/81865

S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP) - Esa
Elettromeccanica
Via Caltorino, 39 - Tel. 0735/68296

SAN VITOLO (CASTORANO) (AP) - S. Vittore e Cherubini C.
Via di Vittorio, 39 - Tel. 0736/811950

STELLA DI MONSAMPALLO (AP) - Elettronica
di Troiano di Del Gallo
Via Colombo - Tel. 0735/805574

CHIETI E PROVINCIA
LAMA DEI PELICCI (CH) - Utensileria
mentale di Salvi snc
Via Largo del Mercato - Tel. 0872/916161

VASTO (CH) - Teconiscor Service sas
Via Platone

MOLISE

TERAMO E PROVINCIA
TERAMO - S.O.S. di Mastrilli Silvano
C.da Specola, 1 - Tel. 0861/320183

CORRIDONNO (TR) - F. Carli Light snc
C.da S. Nicola - Tel. 0861/71081/714895

GIULIANOVA (TE) - Spinuzzi Antonio
Via Cimabue, 4 - Tel. 085/805059

NERETO (TE) - Elettra TI
Via Rossini, 52

SANT'ONOFIO DI CAMPOLI (TE) - Elettra
DE PA snc - Strada Provinciale 65

TORTORETO LIDO (TE) - Concetti Flavia
Via Adriatica, 22 - Tel. 0861/787879

VILLA ROSA (TE) - FIV Elettronica Impianti
Villa Rosa
Via F. Filzi, 27 - Tel. 0861/714323

LAZIO

ROMA E PROVINCIA
ROMA - Imperi Giovanni Mat. Elet.
Via Guicciardini, 1A/B - Tel. 06/734699

ROMA - Simoni sas
Via La Spina, 6 - Tel. 06/79847975

ROMA - Multieltronica sas
Via Portuense, 495A - Tel. 06/6811903

ROMA - P. & P. Elettronica snc
Via Cardinale Caprara, 48 - Tel. 06/6629114

ROMA - IME s.r.l. Elettroforniture
Via G. Bressadola, 33 - Tel. 06/2588602

ROMA - Stegma snc
Via Cavour, 43 - Tel. 06/420747

ROMA - Elettrolavoro Mauro di Mauro
Matteo - Viale Pinturicchio, 35 - Tel. 06/3236681

ROMA - Gnammi Gianluca Ferramenta
Via P. Revoltella, 74 - Tel. 06/5826474

ROMA - B.E.T.A.V. s.r.l.
Via delle Alpi, 33 - Tel. 06/2674207

ROMA - V.P. di Palmieri
Via M. Dionigi, 11CD - Tel. 06/3611662

ROMA - JFER s.r.l.
Via B. de Ritis, 35 - Tel. 06/41732130

ROMA - Diele Impianti snc
Via Trastevere, 231A - Tel. 06/5590236

ROMA - Lo Monaco Giuseppe
Via Belisario, 11 - Tel. 06/4881866

ROMA - Colaprete Mario
Via R. Sguigno, 14 - Tel. 06/6277084

ROMA - Taccari Alessandro
Via Vespasiano, 73 - Tel. 06/384823

ACQUA (ROMA) - C.E. TI s.r.l.
Via di Ponte Ladroni, 24/26/28 - Tel. 06/5758892

ACQUA (ROMA) - S.I.C.T. s.r.l.
Via di Ponte Ladroni, 22 - Tel. 06/5258985

CECCO (ROMA) - Tiberi Maurizio
Via Friuli, 2 - Tel. 06/9340092

CERRENOVA (ROMA) - Elettromix
Via Kennedy, 118 - Tel. 06/904447

CIVITAVECCHIA (ROMA) - G.S. Elettronica
di Galli S. - Via G. Baccelli, 28AB - Tel. 06/6560471

CIVITAVECCHIA (ROMA) - Velotti Luigi
Via Traiana, 24 - Tel. 06/22342

FIUMICINO (ROMA) - Elettronica di
Bragione - Via P. Passio Buio, 69 - Tel. 06/65025063

OSTIA ANTICA (ROMA) - MFC Elettroforniture
- Via dei Romagnoli, 761 - Tel. 06/5650471

V. NOVA DI GUIDONIA (ROMA) - C.P.P. di
Cercolla P.
Via F.lli Cervi, 9B - Tel. 0774/534627

FROSINONE E PROVINCIA
FROSINONE - Elettroforniture Velocci s.r.l.
Via Martirio, 63 - Tel. 0775/251798

FROSINONE - Drossi s.r.l.
Via Solva Pellegrina, 283 - Tel. 0775/291840

CASSINO (FR) - Casella Modestino
Corso Repubblica, 77 - Tel. 0776/21061

CORRIDONNO (FR) - G.A.E.L. di Gallozzi G.
Via Cavour, 101/5 - Tel. 0776/24637

VEROLI (FR) - Ediz. Lamesi snc
Via S. Francesco, 163 - Tel. 0775/535389

LATINA E PROVINCIA
FORMIA (LT) - Elettronica di D. Urso Maurizio
snc
Piazza Mattei, 34/35 - Tel. 0771/22404

VITERBO E PROVINCIA
CAPRAROLA (VT) - Turchetti Silvestro
Via Cacciotti sul Lavoro - Tel. 0761/646257

CAMPANIA

NAPOLI E PROVINCIA
NAPOLI - Arch. e Light snc
Via C. d'Amico, 14 - Tel. 081/7413529

PORTICI (NA) - Zavanio Eugenio
Via Libertà, 255 - Tel. 081/774616

SAVIANO (NA) - I.E.S.A. di Ambrosino & C.
Via Tabacchi, 22 - Tel. 081/8203588

BENEVENTO E PROVINCIA
S. BARTOLOMEO G. (BN) - Sel Elettrotecnica
di Tonno Santagata
C.da Capuana, 3 - Tel. 0824/964964

SALERNO E PROVINCIA
SALA CONSILINA (SA) - Silverio Salvatore
Via G. Matteotti, 118 - Tel. 0975/21007

SCARFATI (SA) - Baglione Giovanni
Via Roma, 155 - Tel. 081/8509303

MODUGNO (BA) - Cramarossa, Raffaele
Via Fiume, 23B - Tel. 080/564379

MOLA (BA) - Pannarosa Vincenzo
Via Bellino, 36 - Tel. 080/832696

MOLIFETTA (BA) - Elettroindustria di Mastro
stropasqua
Via Picca, 74 - Tel. 080/9971700

MONOPOLI (BA) - Maquazzini Centro Luce
Marasullo
C.so Umberto, 29 - Tel. 080/742213

NOCI (BA) - Lastra Giovanni
Via S. Maria della Croce, 12 - Tel. 080/8977631

NOICATTARO (BA) - Elettroarredo 2000
Via Principe Umberto, 54 - Tel. 080/9380072

NOICATTARO (BA) - Cavallo Vincenzo & C. snc
Via Capuana, 11 - Tel. 080/9381598

NOICATTARO (BA) - Innanzitutto Maurizio
Via Carmine, 15B - Tel. 080/9381911

RUVO DI PUGLIA (BA) - Laucello Michele
C.so Carala, 51 - Tel. 080/814792

S. SPIRITO (BA) - Coletto Michele
Trav. Via Taranto Int. 5F - Tel. 080/435826

SAMMICHIELLO DI BARI (BA) - Spinelli L.
rento - Via R. Schuman N. C. - Tel. 080/678016

SANNICANDRO (BA) - Signorile e Troiti
Via Normanni, 64 - Tel. 080/632446

SANNICANDRO (BA) - Elettrotecnica
C.so V. Emanuele, 147 - Tel. 080/633246

SPINAZZOLA (BA) - Montecchi Savino
Via Porro del Pero, 35 - Tel. 0883/982377

TRANI (BA) - DE MA Electronics di De
Maggis Fco - Via N. M. di Ruggiero, 121 - Tel. 0883/58818

TRANI (BA) - PK GEM Elettronica di Pasquale
Boschi Pasquale
Via delle Crociate, 30 - Tel. 0883/42355

VALENZANO (BA) - Busca P. Raffaele
C.da Perce Cannello, 10 - Tel. 080/8773547

VALENZANO (BA) - De Tullio Giuseppe
Via Bari, 190/2 - Tel. 080/877452

CAPURSO (BA) - Sud Elettronica
Viale A. Moro, 81 - Tel. 080/6951554

CARBONARA (BA) - Ruccia s.r.l.
Via V. Veneto, 73 - Tel. 080/5034850

CASSANO MURGE (BA) - Elektro Shop di
A. Marsuro - Via V. Emanuele III, 66 - Tel. 080/763857

CASTELLANA GROTTE (BA) - Timelli Vin
centino
Via S. Nicola, 69 - Tel. 080/921068

CEGLIE (BA) - De Astis Diego
Via Termopoli, 8 - Tel. 080/5033518

CORATO (BA) - Mazzilli Salvatore
Via Capuana, 5 - Tel. 080/8723160

GIOIA DEL COLLE (BA) - Sabatini Giovanni
Via Zola, 4 - Tel. 080/831304

GRAVINA (BA) - Elettromobili
Via Don Saverio, 47 - Tel. 080/695822-1

GRAVINA (BA) - Foggetta Vincenzo
Via S. Sebastiano, 133 - Tel. 080/6963854

LOCOROTONDO (BA) - Sarcinella F.lli di
V. C. d'Elia, 85 - Tel. 080/72320

LOCOROTONDO (BA) - A.F.G. di Girolamo
Via S. Marco C.da Perrella, 23 - Tel. 080/723184

LOCOROTONDO (BA) - IMEL Imp. El. di C.
to Giovanni
C.da S. Nicola, 377 - Tel. 080/9334218

LOCOROTONDO (BA) - Grunzi e Garofano
Via Molise, 6 - Tel. 080/9317951

BRINDISI - Neon Service di Parisi S.
V.le Togliatti, 114 - Tel. 0831/86977

FRANCILLA V. (BR) - Pappada
Carmela - Via Isonzo, 54 - Tel. 0831/943332

FOGGIA E PROVINCIA
FOGGIA - Pappalardo
Via Carbonara D'Amico - Tel. 0881/88370

TORREMAGIORE (FG) - Ametia Felice
Via E. Mattei, 16 - Tel. 0882/281133

TRINITAPOLI (FG) - Germunio Sergio
C.so Garibaldi, 96 - Tel. 0883/734552

LECCE E PROVINCIA
LECCE - Rizzo Antonio
Via Oberdan, 22 - Tel. 0832/64378

LECCE - Negri Salvatore
Via Giannattasio, 11 - Tel. 0832/593224

LECCE - De Mili Marcello
Via Caplani, 3 - Tel. 0832/391317

LECCE - Colletti Giovanni
Via Gianquarone Lazzari, 2 - Tel. 0832/312164

LECCE - Liaci Angelo
Via Merino, 1 - Tel. 0832/647001

ALFIDIO (LE) - De Santis, Fernando
Via N. M. Cataldi, 44 - Tel. 0833/782351

ANDRANO (LE) - Ursino Vincenzino
Via Roma, 2 - Tel. 0